

Archivio storico

OPINIONI

POLITICA

ESTERI

CRONACHE

COSTUME

ECONOMIA

TECNOLOGIA

CULTURA&SPE



CERCA

ARTE

BENESSERE

CUCINA

MODA

MOTORI

SCIENZA

SCUOLA

VIAGGI

10/1/2009 (7:54) - RIPRESA DELLE FORNITURE IN TRE GIORNI

L'Ue: "La crisi è risolta" Ma il metano non arriva

stampa invia più letti

Già a Kiev i caschi blu del gas, Mosca fa melina

MARCO ZATTERIN
BRUXELLES

Alle quattro del pomeriggio di ieri la Commissione Ue ha annunciato che gli osservatori inviati a controllare la tregua della gas fra Ucraina e Mosca erano arrivati a Kiev e s'erano messi al lavoro nella centrale Ukrtransgas. Questo, per dire che secondo loro le condizioni concordate per archiviare la Guerra del Freddo potevano dirsi soddisfatte, e dunque si sarebbe dovuto procedere all'«immediata ripresa delle forniture ai consumatori europei». In serata il metano non era però entrato in circolo, sebbene il premier ceco Topolanek, presidente di turno Ue, fosse fra Kiev e il Cremlino intento a negoziare. Putin e Gazprom continuano a cavillare. Così l'emergenza resta. Molti segnali fanno pensare che sia questione di poco, che già gli impegni delineati a Bruxelles possano essere realizzati riportano la normalità lungo il gasdotto Tag che porta le risorse dalla Siberia.



Migliaia di case al gelo nei Balcani. L'Italia si è mossa bene.

+ Gas, via libera di Putin alle forniture

+ Crisi gas, Scajola: passeremo l'inverno

INFOGRAFICA I principali gasdotti

Mosca, allora, ha fatto quattro cose in fila: s'è detta disponibile a riavviare la distribuzione subito, ha chiesto un patto scritto, ha ammesso di non fidarsi della controparte, ha espresso «ottimismo perché gli ucraini stanno ammorbidendo la linea». «La vogliono tirare per le lunghe», ha risposto la Naftogaz. Risultato: niente gas. Topolanek è fiducioso. Con la sua brutale diplomazia ricorda che «il caso è delicato perché tutti vogliono salvare la faccia». La Commissione parla di crisi «senza precedenti». La linea gliel'ha suggerita il Gruppo di coordinamento gas dei Ventisette che ha definito un piano straordinario (sulla carta) per i Paesi più duramente colpiti. Lunedì si riunisce il Consiglio Energia. Il governo continua a non essere preoccupato anche se il centro ricerche Althesys stima che il non aver costruito i rigassificatori ci sta costando 3,8 miliardi. L'Eni è serena. «La creazione dei caschi blu del gas - ha detto l'ad Scaroni - va nella giusta direzione».

LA BORSA ITALIANA aggiorn

Mibtel	15680	-1,96	▼
S&P/Mib	20093	-2,60	▼
Midex	18154	-0,74	▼
Allstars	8956	0,41	▲

CAMBI

EUR/USD	1,3437	-1,94	▼
---------	--------	-------	---

MERCATI

- + S&P Mib
- + Midex
- + All Star
- + Alfabetico
- + Serale
- + Fondi d'invest

NOTIZIARIO FIN

- + Piazza Affari
- + Piazza Affari
- + Mercati - Bor
- + Mercati - Car
- + Mercati - Cor
- + Finanza Edit
- + Finanza Mar

SERVIZI UTILI